SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
BOIC811005: I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M.

Scuole associate al codice principale:
BOAA811001: I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M.
BOAA811012: CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO
BOAA811023: CARLO COLLODI
BOAA811034: INFANZIA STATALE LIZZANO IN B.
BOAA811045: GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO
BOEE811017: TIZIANO TERZANI - MARANO
BOEE811028: MARTIRI DI RONCHIDOSO GAGGIO M.
BOEE811039: SILLA
BOEE81104A: CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO
BOEE81106C: GIOVANNI XXIII
BOMM811016: MARCELLO LANZONI
BOMM811027: MEDIA CASTEL D'AIANO
BOMM811038: SALVO D'ACQUISTO-GAGGIO MONTANO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza
pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

- Sviluppo complessivamente positivo delle competenze nei cinque campi di esperienza; - Buon livello di partecipazione, curiosità e coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte; - Attenzione allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali ed emotive; - Clima educativo accogliente e rassicurante, favorevole al benessere e all'apprendimento; - Continuità educativa con la scuola primaria, con particolare attenzione alle competenze di base.

Punti di debolezza

- Differenza nei livelli di sviluppo tra i bambini, principalmente legate dai contesti di provenienza; - Necessità di rafforzamento pratiche comuni di osservazione e valutazione formativa;

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in

grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

- Esito di ammissione alla classe successiva complessivamente positivi; - Presenza di percorsi di recupero e potenziamento a supporto degli studenti in difficoltà; - Attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti, in particolare per gli alunni con BES/DSA e disabilità; - Clima educativo generalmente favorevole all'apprendimento.

Punti di debolezza

- Presenza di una quota di studenti con risultati scolastici disomogeneo tra discipline; - Criteri di valutazione non sempre pienamente condivisi e omogenei tra docenti; - Monitoraggio dei risultati scolastici migliorabile in funzione del miglioramento continuo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

- Clima scolastico generalmente positivo e relazioni collaborative tra studenti docenti e famiglie; - Presenza di progetti e attività mirate alla promozione del benessere (educazione socio-emotiva, inclusione, educazione civica, sport); - Attenzione all'inclusione e supporto degli studenti BES/DSA e disabilità; - Bassi incidenza di episodi disciplinari gravi/bullismo; - Buon livello di partecipazione degli studenti alle attività scolastiche e extrascolastiche; - Collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio

Punti di debolezza

- Monitoraggio del benessere non sempre sistemico; - Presenza di situazioni di disagio emotivo o relazioni; - Differenza nel clima classe tra sezioni/plessi o ordini di scuole; - Limitata formazione specifica dei docenti su benessere psicologico, gestione delle emozioni e prevenzione del disagi; - Spazi e tempi dedicati all'ascolto degli studenti non sempre strutturati

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei

bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento. Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione valutazione comuni.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua il monitoraggio delle attivita'. Le responsabilita' e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono ben utilizzate e tutte sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare strategie per la promozione del linguaggio orale e dell'ampliamento del vocabolario.	Il bambino utilizza il linguaggio per esprimere bisogni, emozioni, idee e raccontare esperienze; arricchisce progressivamente il proprio vocabolario e comprende consegne e narrazioni sempre piu' complesse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare attivita' mirate alla stimolazione linguistica e comunicativa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare strumenti condivisi di osservazione e documentazion
3. Ambiente di apprendimento
   Incrementare occasioni di apprendimento cooperativo e laboratori sensoriali-esplorativi.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Rafforzare la collaborazione con enti e associazioni del territorio per realizzare progetti di cittadinanza attiva e partecipazione civica.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche	Implementare la didattica attiva e digitale per sviluppare le competenze in ambienti di apprendimento innovativi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare l'uso di strategie didattiche inclusive e attive
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere metodologie attive e cooperative che favoriscano l'interazione positiva tra pari e la partecipazione attiva degli studenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto piu' basse.	Potenziare il problem solving e la capacita' di interpretazione di dati. Promuovere metodologie didattiche che supportino gli studenti con maggiori fragilita'.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare percorsi strutturati per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere attivita' laboratoriali e metodologie attive per consolidare competenze trasversali.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Utilizzare strumenti di monitoraggio interno per valutare i progressi nel corso dell'anno.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze trasversali legate alla cittadinanza attiva, al pensiero critico e alla partecipazione.	Attuazione di percorsi progettuali, anche in orario extracurricolare, integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare percorsi interdisciplinari mirati allo sviluppo delle competenze chiave
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ampliare l'uso di compiti autentici e valutazione formativa.
3. Ambiente di apprendimento
   Implementare attivita' digitali guidate e laboratori STEAM.
4. Inclusione e differenziazione
   Favorire contesti cooperativi e inclusivi che valorizzino diversita' e partecipazione attiva.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare la capacita' degli studenti di affrontare situazioni nuove e compiti non guidati potenziare competenze trasversali utili alla continuita' scolastica (autonomia, organizzazione, metacognizione)	Aumento della percentuale di ex-studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove del ciclo successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare la progettazione verticale e la continuita' curricolare.
2. Continuità e orientamento
   Potenziare percorsi di sviluppo delle competenze trasversali.
3. Continuità e orientamento
   Migliorare la collaborazione con le scuole del ciclo successivo per monitorare e sostenere i percorsi degli ex-studenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere strategie didattiche e progettuali che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti.	Aumento della partecipazione attiva e inclusiva nelle attivita' scolastiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare percorsi di educazione socio-emotiva trasversali alle discipline.
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere attivita' cooperative, peer education e laboratori esperienziali.
3. Inclusione e differenziazione
   Monitorare sistematicamente il benessere degli studenti e fornire interventi mirati.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgere famiglie e studenti nella progettazione di strategie per il miglioramento del clima scolastico.